

*Terzo Quadro nella Stanza de' Fiori ; Delitia della loro productione fatta da Flora.*



Ell' altro Campo di mezzo, della terza facciata, vi è dipinta l' officina, nella quale la natura, maestra d' ogni productione, va formando fiori. Flora n' esercita l' officio, accompagnata dalle sue Ninfe, in vn antro ; come per appunto ne fa vna vaga Descriptione il Crocifillio, nelle sue Epistole. La Maestà della Dea, la leggiadria delle Ninfe, i curiosi lauori, i vasi d' argento, e d' oro, ne quali son riposti ; il Giardino, in cui li piantano, & Apollo, che, volando, con li suoi raggi da calore à sì bel lauoro ; tutto porge gran vaghezza, oltre all' accompagnamento del seguente motto.

OGNI BELL'OPRA IL SOMMO SOL PRODVCCE.

*Quarto Quadro nella Stanza de' Fiori ; Delitia del Maggio fiorito.*



Ella quarta, & vltima facciata in vn Foro, attorniato dal Popolo, con musiche, e suoni, spargendosi fiori attorno ad vna statua d' oro di Flora, si pianta il Maio. Viene rappresentato questo vso, ch' era degli Antichi nelle feste Florali, trasmesse da quelli à nostri tempi ancora. Gaio Seruilio, fu il primo, che l' introdusse, facendo etian- dio coniar monete con l' impronto della Dea Flora. Le quali si spargeuano per allegrezza nel primo di Maggio. Oltre alla gentilezza della Pittura, spiega il giubilo, che apportano i fiori, giouentù dell' Anno, il seguente motto.

SON GIOIE, E FIORI, I VIVI FIOR DE GLI ANNI.

Con